

# SCHEDA STAZIONE SISMICA SNAL

## 1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio (1:50.000) del Foglio 186 Sant'Angelo dei Lombardi della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000 (ingrandito alla scala 1:30.000) con l'ubicazione della Stazione Sismica

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="40,92542"/>
	Longitudine	<input type="text" value="15,20908"/>
	Regione	<input type="text" value="Campania"/>
	Provincia	<input type="text" value="Avellino"/>
	Comune	<input type="text" value="Sant'Angelo dei Lombardi"/>

Quota  m s.l.m.

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 186 Sant'Angelo dei Lombardi scala 1:100.000  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia 186 Sant'Angelo dei Lombardi scala 1:100.000  
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

### Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata su una piccola dorsale denominata Costa d'Oro, compresa fra due incisioni torrentizi che confluiscono a sud nel Torrente Boccanuova. Ubicata ad una quota di circa 874 m s.l.m, la stazione dista 2.5 Km dall'abitato di Sant'Angelo dei Lombardi.

Osservando lo stralcio del Foglio 186 Sant'Angelo dei Lombardi, scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale è rappresentato da formazioni del Pliocene. In particolare affiora il deposito individuato dalla sigla *Ps* caratterizzato da sabbie, sabbie argillose, arenarie con intercalazioni di argille, marne siltose, sabbiose, e lenti conglomeratiche poligeniche. A sud della stazione sismica affiora la formazione *Pag* caratterizzata da marne, argille, siltose, sabbiose e da intercalazioni sabbiose, arenacee. Il primo deposito descritto risale al Pliocene superiore mentre il secondo è del Pliocene medio-inferiore.

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dai dati della carta Geologica 1:100.000, è possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da uno spessore minimo di 70 metri di sabbie, sabbie argillose e arenarie con intercalazioni di argille, marne siltose, sabbiose, e lenti conglomeratiche poligeniche (*Ps*) e da uno spessore minimo di 50 metri di marne, argille, siltose, sabbiose e da intercalazioni sabbiose, arenacee (*Pag*).

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di circa 50 m intorno al punto stazione.

Va sottolineato che i processi deposizionali che hanno caratterizzato la sedimentazione dei suddetti terreni comportano una certa variabilità spaziale dei litotipi, pertanto difficile prevedere nel dettaglio le caratteristiche litologiche e gli spessori lungo un'ipotetica sezione verticale a partire dalla conoscenza dei soli dati di superficie.

### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

La zona è interessata principalmente da depositi debolmente consolidati od incoerenti riferibili alla classe delle terre, il cui grado di addensamento è verosimilmente crescente con la profondità.